



Codice del candidato:

**Državni izpitni center**



M 2 0 1 5 1 1 3 1 1

SESSIONE PRIMAVERILE

# **S T O R I A**

≡ Prova d'esame 1 ≡

Storia generale

**Mercoledì, 10 giugno 2020 / 90 minuti**

*Materiali e sussidi consentiti:*

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.*

*La prova d'esame comprende un allegato a colori.*

**MATURITÀ GENERALE**

## **INDICAZIONI PER I CANDIDATI**

**Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.**

**Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.**

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte all'interno della prova, **nei riquadri appositamente previsti**, utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

*La prova si compone di 16 pagine (1-16), di cui 2 vuote. L'allegato a colori si compone di 4 pagine (17-20).*



Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



# Pagina vuota

**VOLTATE IL FOGLIO.**



## L'ascesa della borghesia e l'affermazione del parlamentarismo

1. Nel corso del '600 e del '700 gli illuministi cominciarono a pensare a una nuova forma di società, basata su un ordine ragionevole che regolasse sia la vita politica che i rapporti nei confronti dell'individuo, del sovrano e tra i cittadini stessi.

Collegate i filosofi illuministi alle rispettive opere scrivendo la lettera corretta della colonna di destra negli spazi vuoti della colonna di sinistra.

_____ Immanuel Kant	A	Leviatano
_____ Denis Diderot	B	Critica della ragion pura
_____ Charles-Louis de Montesquieu	C	Il contratto sociale
_____ John Locke	D	Lo spirito delle leggi
_____ Thomas Hobbes	E	Due trattati sul governo
_____ Jean-Jacques Rousseau	F	Enciclopedia

(3 punti)

2. Le idee dei pensatori illuministi suscitarono anche l'interesse di alcuni sovrani, tra cui Federico II il Grande, re di Prussia, che modernizzò il proprio stato e lo estese notevolmente grazie alle guerre.

Solo poche settimane dopo essere diventato re, nel 1740, abolì la censura, l'intolleranza religiosa e la tortura. In seguito procedette a riformare e a codificare le leggi. Le condanne a morte erano applicate solo per i crimini peggiori e solo su ordine del re, che ne posticipò spesso l'esecuzione. A differenza di Luigi XIV di Francia, che riteneva di essere la personificazione dello stato, Federico – pur essendo un assolutista – si considerava il suo «primo servitore».

(Fonte: Floyd, E., Hindley, G., 1988: Makers of history, p. 112. Delavska enotnost. Lubiana)

- 2.1. Elencate le novità che Federico II introdusse nel suo governo grazie alle iniziative illuministe.
- 2.2. Che tipo di provvedimenti promossero i sovrani illuministi nella politica economica?
- 2.3. Spiegate quali principi della filosofia illuminista non furono adottati da Federico II e dal suo modo di governare.

(3 punti)



3. Nella seconda metà del XVIII secolo la Francia fu attraversata da una profonda crisi politica ed economica. Ogni tipo di riforma fu ostacolato dai rappresentanti delle classi privilegiate, che non erano disposte a rinunciare ai propri privilegi.

1. Che cos'è il Terzo Stato? Tutto.

2. Che cosa è stato finora nell'ordinamento politico? Nulla.

3. Che cosa chiede? Di diventare qualcosa.

/.../

Complessivamente non si tratta nemmeno di 200.000 rappresentanti dei primi due ordini.

Confrontate questo numero con 25 o 26 milioni di anime e giudicate la situazione.

(Fonte: Sieyès, E. J.: Che cos'è il Terzo Stato. Filozofski vestnik, 1990, num. 1, p. 153 e 165)

- 3.1. Quali due ordini risultavano privilegiati?
- 3.2. Con l'aiuto del testo soprastante spiegate con quali argomenti Emanuel Joseph Sieyès giustificava i diritti del Terzo Stato.
- 3.3. In che modo il re Luigi XVI reagì alle richieste del Terzo Stato?

(3 punti)

4. La Rivoluzione francese portò ad una delle più importanti svolte della storia dell'umanità. Nell'agosto del 1789, l'Assemblea costituente promulgò la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

- 4.1. Quali diritti della Dichiarazione rappresentavano la base del nuovo ordinamento sociale?
- 4.2. In che modo la prima costituzione francese del 1791 limitò il ruolo del re nello stato?

(2 punti)



5. Alla Rivoluzione francese presero parte diversi gruppi politici; tra questi si distinsero soprattutto i girondini e i giacobini.

Collegate i concetti con il rispettivo gruppo politico scrivendo la lettera corretta della colonna di destra negli spazi vuoti della colonna di sinistra.

_____ promulgazione della nuova costituzione democratica	
_____ media e alta borghesia	A giacobini
_____ dichiarazione di guerra ai nemici della rivoluzione	B girondini
_____ Comitato di salute pubblica	

(2 punti)

6. Con l'ascesa di Napoleone Bonaparte, ebbe inizio il periodo delle vittorie militari francesi e della divulgazione delle idee della Rivoluzione francese nel resto dell'Europa. Rispondete aiutandovi con la figura 5 dell'Allegato a colori.

- 6.1. In quali due battaglie l'esercito austriaco fu sconfitto da Napoleone?



*Figura 1: Incontro tra Francesco II (d'Asburgo-Lorena) e Napoleone I dopo la battaglia*

(Fonte: <https://www.flickr.com/photos/gandalfsgallery/13946155583>. Consultato il 10/3/2018.)

- 6.2. Perché Napoleone introdusse il Blocco continentale?

(2 punti)

7. Napoleone tentò di sottomettere tutto il continente europeo con la marcia della Grande Armata sulla Russia. Rispondete alle domande con la figura 5 dell'Allegato a colori.

- 7.1. Spiegate che cosa ottenne la Grande Armata di Napoleone in Russia.

- 7.2. Presso quale località e in quale attuale stato si svolse l'ultima battaglia di Napoleone?

(2 punti)



8. Al Congresso di Vienna i leader europei stabilirono il nuovo ordine europeo. Il ruolo di protagonisti del Congresso e dei decenni successivi fu riservato alle due potenze che avevano sconfitto Napoleone, l'Impero austriaco e la Gran Bretagna. Rispondete aiutandovi con la figura 6 dell'Allegato a colori.

Cerchiate la lettera davanti allo stato scelto.

A IMPERO AUSTRIACO

B GRAN BRETAGNA

8.1. Quali concessioni territoriali ottenne lo stato dopo il Congresso di Vienna?

8.2. Che rapporto ebbe lo stato con la Santa Alleanza?

8.3. Che rapporto assunse lo stato nei confronti dei movimenti rivoluzionari e nazionali in Europa?

8.4. In quali modi, nei decenni successivi, i governi dello stato reagirono alle richieste di riforme provenienti dalla popolazione?

(4 punti)

9. La promulgazione di una costituzione divenne una delle richieste fondamentali delle popolazioni, che aspiravano a un radicale cambiamento politico nei decenni prima del 1848.

Cerchiate la lettera davanti ai tre stati che ottennero la costituzione prima della rivoluzione del 1848.

A Regno delle due Sicilie

B Grecia

C Spagna

D Prussia

E Belgio

F Russia

(3 punti)



10. La costituzione ottrata, promulgata dal re francese Luigi XVIII della dinastia dei Borbone, limitò notevolmente i diritti politici dei cittadini.

10.1. Che cosa simboleggia la figura 7 dell'Allegato a colori, opera del pittore francese Eugène Delacroix?

10.2. Elencate le conseguenze di tale evento per la dinastia.

(2 punti)

11. Nel 1848 i contrasti accumulatisi portarono allo scoppio, in gran parte d'Europa, di moti rivoluzionari che si opponevano all'antico regime; i rivoluzionari, tuttavia, furono perlopiù sconfitti già entro la metà del 1849. Rispondete aiutandovi con la figura 8 dell'Allegato a colori.

11.1. In quali stati scoppiarono scontri armati tra i ribelli e le forze governative?

11.2. Quali furono le richieste rivoluzionarie negli stati tedeschi?

11.3. Perché le autorità, dopo la sconfitta della rivoluzione, non vollero abolire tutte le conquiste della rivoluzione?

(3 punti)

12. Lo sviluppo politico degli stati del XIX secolo fu influenzato da tre grandi ideologie, ognuna con una propria visione e con il sostegno di una parte specifica della popolazione.

*./.../, nel senso più ampio del termine, si adoperò per migliorare la situazione economica e sociale dei ceti sociali più bassi; nel senso più stretto del termine, invece, si trasformò in un movimento che si pose come obiettivo l'abolizione della proprietà privata e dello sfruttamento dell'uomo.*

(Fonte: Cvirn, J., Studen, A., 2010: Zgodovina 3, p. 73. DZS. Lubiana)

Cerchiate la lettera davanti all'ideologia, descritta nel testo soprastante.

- A conservatorismo
- B liberalismo
- C socialismo

(1 punto)





13. Nel XIX secolo alla società divisa in ordini subentrò la società borghese, che peraltro non abolì la disuguaglianza tra i rappresentanti della società.

Nella maggior parte degli stati europei il suffragio universale fu introdotto solo verso la fine del secolo. Fino ad allora, in tutti gli organi legislativi sedevano solo i rappresentanti degli ordini abbienti e istruiti, che si opponevano alle richieste di aumentare la spesa pubblica imponendo maggiori oneri alla popolazione più ricca.

(Fonte: Moraze, C., 1976: Storia dell'umanità V/2: Diciannovesimo secolo 1775–1905, p. 53. DZS. Lubiana)

- 13.1. In quali modi, con l'introduzione del parlamentarismo, venne limitato il diritto di voto?

- 13.2. Confrontate la società feudale/divisa in ordini con la società borghese, e spiegate da che cosa è determinata, nell'una e nell'altra, la posizione dell'individuo.

(2 punti)

14. Le richieste di uguaglianza di fronte alla legge furono estese a diversi aspetti, tra cui anche l'abolizione della schiavitù, ma raramente riguardarono la parità tra i sessi.

Nell'opera dal titolo L'asservimento delle donne, il filosofo britannico John Stuart Mill scriveva:

Non affermo che le donne generalmente non siano trattate meglio degli schiavi, ma nessuno schiavo è schiavo in modo così completo, e nel pieno senso della parola, come lo è una moglie. Difficilmente uno schiavo, a meno che non sia costantemente vicino alla persona del padrone, è schiavo a tutte le ore e in tutti i minuti; in genere egli ha, come il soldato, un compito ben stabilito e quando lo ha eseguito, o quando è fuori servizio, dispone entro certi limiti del proprio tempo /.../. Questo non vale per le donne.

(Fonte: <https://www.greennotgreed.noblogs.org/post/2014/11/29>. Consultato il 8/11/2019.)

- 14.1. Perché Mill descrive la posizione delle donne paragonandola alla posizione dello schiavo?

- 14.2. In che modo veniva giustificata la posizione subalterna delle donne nella famiglia e nella società?

(2 punti)



## Dai movimenti nazionali alla prima guerra mondiale

15. Alla metà dell'800, tramontati i legami feudali, la società borghese cercò nel popolo l'elemento in grado di svolgere quel nuovo ruolo di aggregazione, capace di unire tra loro tutti i membri di una società.

In pratica esistevano solo tre criteri che abilitavano un popolo alla sicura qualifica di nazione /.../. Il primo riguarda il suo essere storicamente associato a uno stato esistente oppure di possedere un notevole passato. Sicché non c'era molto da discutere in merito all'esistenza di una nazione-popolo come quella inglese o francese /.../ Il secondo criterio prevedeva l'esistenza di un'élite culturale consolidata, con una letteratura nazionale e un gergo amministrativo. Queste erano appunto le basi delle rivendicazioni nazionali italiana e tedesca, benché si trattasse in entrambi i casi di »popoli« privi di un unico stato nel quale identificarsi.

(Fonte: [www.keynes.scuole.bo.it/siti](http://www.keynes.scuole.bo.it/siti). Consultato il 6/11/2019.)

- 15.1. Spiegate la differenza esistente, alla metà del XIX secolo, tra la posizione nazionale inglese e francese da una parte, e quella tedesca e italiana dall'altra.

- 15.2. Perché le richieste di emancipazione nazionale dei popoli minori, quale quello degli sloveni, non venivano prese in considerazione?

(2 punti)

16. Riguardo al futuro della Germania, si vennero formando visioni diverse.

- 16.1. Spiegate che cosa intese dire l'autore della figura 2 riguardo al futuro tedesco.

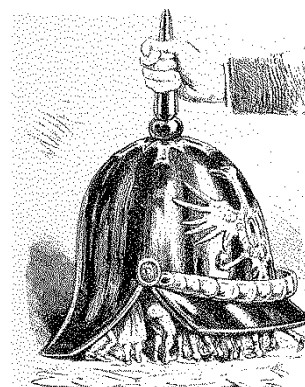


Figura 2

(Fonte: Cvirn, J., Studen, A., 2010: Zgodovina 3, p. 73. DZS. Lubiana)

- 16.2. Spiegate la differenza tra le posizioni dei due gruppi che sostenevano rispettivamente la soluzione piccolo-tedesca e la soluzione grande-tedesca.

(2 punti)



17. L'unificazione tedesca cambiò l'aspetto politico dell'Europa e compromise l'equilibrio politico, realizzato per mezzo dei precedenti trattati. Rispondete aiutandovi con la figura 9 dell'Allegato a colori.

Nel 1862 il nuovo primo ministro prussiano annunciò davanti ai deputati:

Sin dai trattati di Vienna, le nostre frontiere sono state mal designate a favore di un corpo politico sano. Non con discorsi, né con le delibere della maggioranza si risolvono i grandi problemi della nostra epoca – questo fu il grande errore del 1848 e del 1849 – ma col ferro e col sangue.

(Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/Sangue\\_e\\_ferro](https://it.wikipedia.org/wiki/Sangue_e_ferro). Consultato il 6/11/2019.)

- 17.1. Scrivete il nome e il cognome del primo ministro prussiano che pronunciò le frasi soprastanti.
- 17.2. Con quali due stati la Prussia entrò in guerra alla metà degli anni Sessanta dell'Ottocento, a causa dell'unificazione?
- 17.3. Spiegate perché la Prussia scelse questo metodo di unificazione della Germania.

(3 punti)

18. Uno degli stati che si oppose con maggiore forza all'unificazione tedesca fu la Francia, guidata da Napoleone III. Le ostilità tra le due potenze portarono allo scoppio della guerra. Rispondete aiutandovi con la figura 9 dell'Allegato a colori.

- 18.1. Descrivete l'andamento della guerra tra la Prussia e la Francia.



Figura 3: Versailles, gennaio 1871

(Fonte: <https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/e1/>.jpg. Consultato il 10/3/2018.)

- 18.2. Spiegate quali conseguenze ebbe per la Germania l'andamento della guerra.

(2 punti)



19. La Gran Bretagna e la Francia si contesero la supremazia nella spartizione del mondo e nella creazione dei rispettivi imperi coloniali. Rispondete aiutandovi con la figura 10 dell'Allegato a colori.

È importante distinguere tra diversi tipi di colonie. La Gran Bretagna, sfruttando l'appoggio dei capi tribù e delle forze armate locali, deteneva l'impero più grande con il ricorso alla minore quantità di forza militare propria. L'India contava 400 milioni di abitanti, ma i burocrati inglesi in servizio nella sua capitale, Delhi, erano meno numerosi di quelli austriaci presenti a Praga. /.../ La Francia invece, conduceva una intensa politica di integrazione: i dipartimenti di Algeria e di Tunisia erano stati annessi all'amministrazione francese. /.../. Questa tradizione centralista era più affine ai russi che ai britannici.

(Fonte: Davies, N., 2013: Storia d'Europa, p. 798. Modrijan. Lubiana)

Cerchiate la lettera davanti allo stato scelto.

A GRAN BRETAGNA

B FRANCIA

Sotto forma di un breve testo espositivo, descrivete lo stato scelto tenendo conto dei seguenti elementi: elencate cinque sue colonie in Africa; spiegate quali vantaggi economici traeva la forza colonizzatrice dalle colonie; spiegate come lo stato manteneva il suo governo nelle colonie; indicate in quali territori le sue colonie entrarono in contatto oppure in conflitto con le conquiste coloniali tedesche, e come lo stato reagì al crescente potere della Germania in Europa e nel mondo.

(5 punti)



20. Anche gli stati europei più piccoli parteciparono alla spartizione coloniale del mondo.

Collegate gli stati alle rispettive colonie scrivendo negli spazi vuoti della colonna di sinistra le lettere corrispondenti della colonna di destra.

_____ Libia	
_____ Indonesia	A Belgio
_____ Congo	B Italia
_____ Eritrea	C Olanda
_____ Somalia	
_____ Guyana	

(3 punti)

21. L'Impero ottomano fu mantenuto in vita dalle grandi potenze a causa dei loro interessi contrastanti; furono, invece, i piccoli stati balcanici a dichiarargli guerra. Rispondete aiutandovi con la figura 11 dell'Allegato a colori.

21.1. Descrivete gli interessi delle grandi potenze riguardo al territorio dell'Impero ottomano all'inizio del XX secolo.

21.2. Quali quattro stati balcanici sconfissero militarmente l'Impero ottomano e si divisero la maggior parte del suo territorio europeo?

(2 punti)

22. Dopo le guerre balcaniche, alcuni popoli risultavano essere più soddisfatti di altri a causa dell'ingrandimento dei propri stati.

Con l'aiuto della figura 11 dell'Allegato a colori scrivete il nome del popolo, prima sottomesso all'Impero ottomano, che dopo le guerre balcaniche fu diviso tra i vincitori della guerra.

(1 punto)



23. L'accelerata corsa agli armamenti portò alla nascita del movimento pacifista, che si opponeva alla soluzione bellica dei conflitti.

Davanti ai partecipanti al Congresso della Lega della Pace e della libertà, svoltosi nel 1872, il letterato francese Victor Hugo così parlava, preconizzando un diverso futuro europeo:

Avremo lo spirito di conquista che si trasformerà nello spirito di scoperta, avremo la generosa fratellanza dei popoli al posto della sanguinosa fratellanza degli imperatori, avremo la patria senza confini, il bilancio senza parassitismo, il commercio senza dazi, il traffico senza barriere, l'istruzione senza rincretinimento, la gioventù senza caserme, il coraggio senza combattimento /.../. Al mondo ci sarà molta luce. E che cos'è tutta questa luce? La libertà. E che cos'è questa libertà? La pace.

(Fonte: Antič, I., 2009: Znameniti govori, p. 149. Mladinska knjiga. Lubiana)

- 23.1. Come viene chiamata la filosofia che incarna il rifiuto della guerra e sostiene la soluzione pacifica dei conflitti?

- 23.2. Quali vantaggi economici avrebbe portato all'Europa la realizzazione della visione annunciata da Hugo?

(2 punti)

24. Il secondo movimento di massa, nato prima della prima guerra mondiale, richiedeva la parità di genere femminile in tutti i campi, compreso il diritto di voto. In Inghilterra divennero molto famose le suffragette.

In che modo l'autore della figura 4 giustificava la richiesta del suffragio femminile?

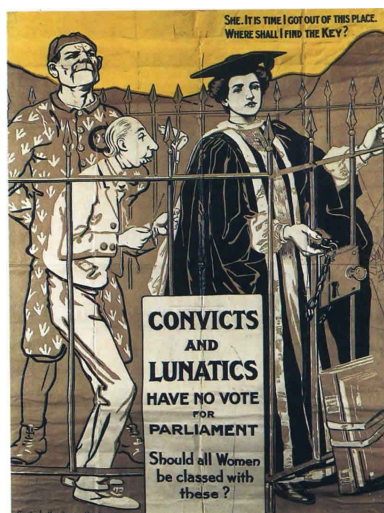


Figura 4: Manifesto: I Prigionieri e i matti non hanno il diritto di votare nel parlamento. Dovremmo inserirci anche tutte le donne?

(Fonte: <https://www.pinterest.com/pin/83598136803246308>. Consultato il 12/3/2018.)

(1 punto)



M 2 0 1 5 1 1 3 1 1 1 5

25. Indicate l'anno in cui si svolse ciascuno degli eventi sottostanti scegliendo tra i seguenti: 1787, 1805, 1815, 1821, 1825, 1848.

- \_\_\_\_\_ Fondazione della Confederazione germanica
- \_\_\_\_\_ Congresso della Santa Alleanza a Lubiana
- \_\_\_\_\_ Battaglia marittima di Trafalgar
- \_\_\_\_\_ Promulgazione della Costituzione degli Stati Uniti d'America
- \_\_\_\_\_ Dimissioni del cancelliere Klemens von Metternich
- \_\_\_\_\_ Rivolta dei decabristi in Russia

*(3 punti)*



**Pagina vuota**





M 2 0 1 5 1 1 3 1 1 1 7

Allegato a colori (alla Prova d'esame 1)



Figura 5: Conquiste napoleoniche (Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 46. Modrijan. Lubiana, 1999)

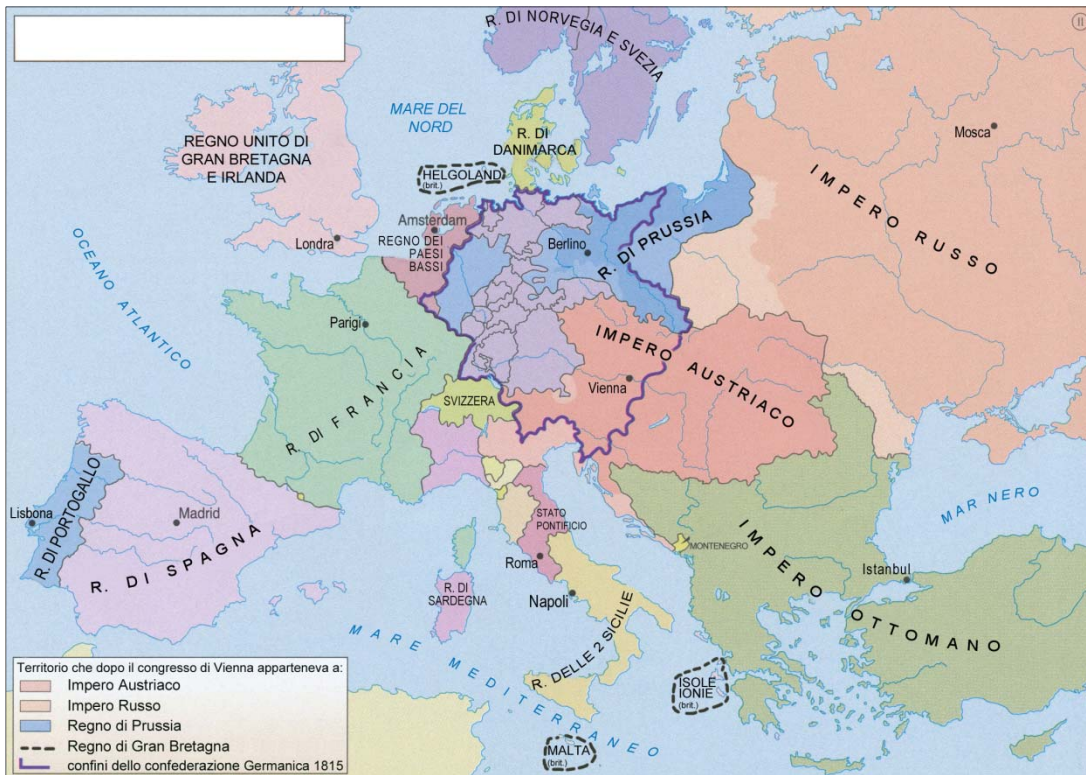


Figura 6: Europa dopo il Congresso di Vienna (Adattato da: Mali zgodovinski atlas, p. 47. Modrijan. Lubiana, 1999)

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Figura 7

(Fonte: Cvirn, J., Studen, A., 2010: Zgodovina 3, p. 42. DZS. Lubiana)



Figura 8: Primavera dei popoli

(Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 49. Modrijan. Lubiana, 1999)

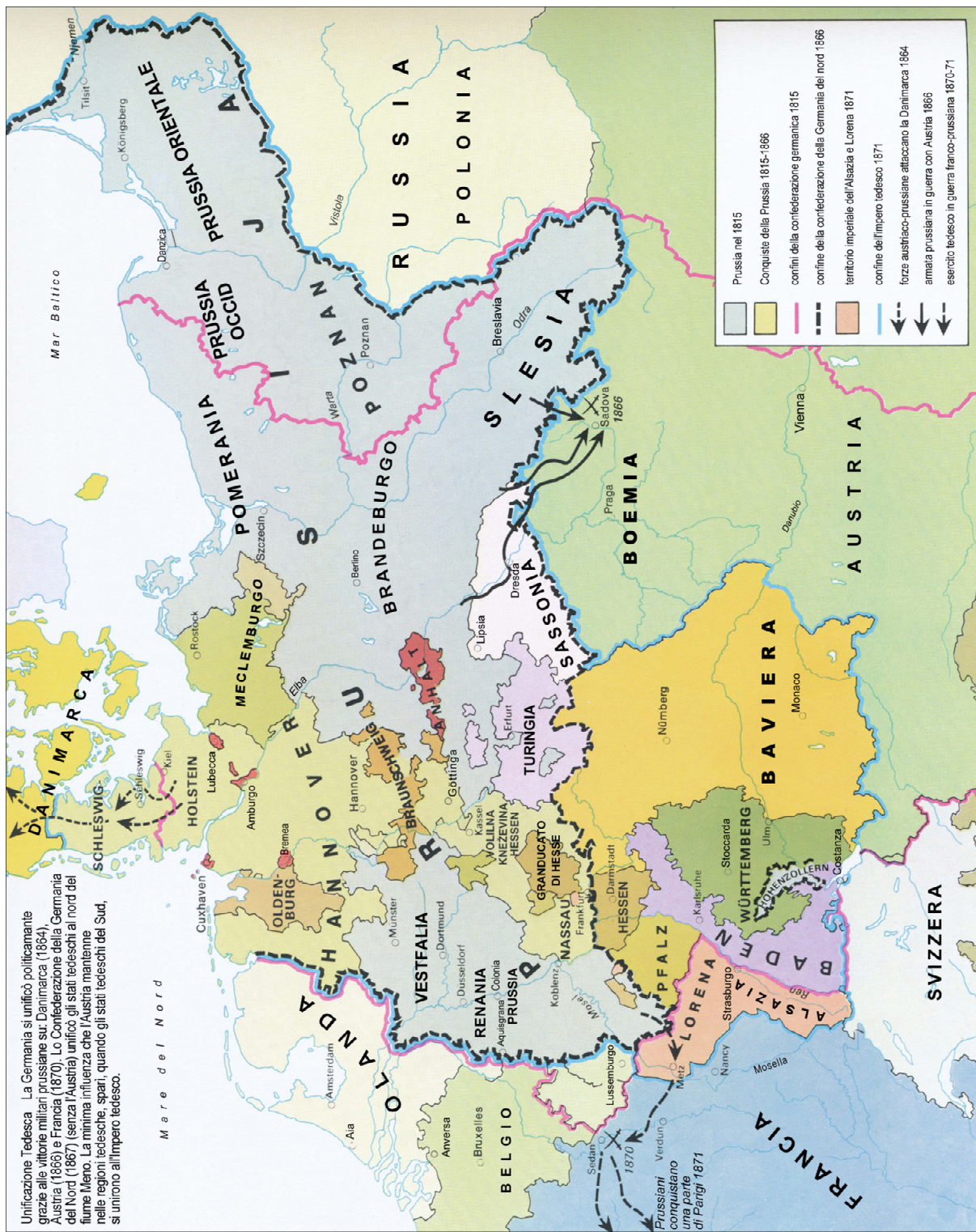


Figura 9: Unificazione della Germania

(Fonte: Atlas svetovne zgodovine, p. 216. Cankarjeva založba e DZS. Lubiana, 1989)

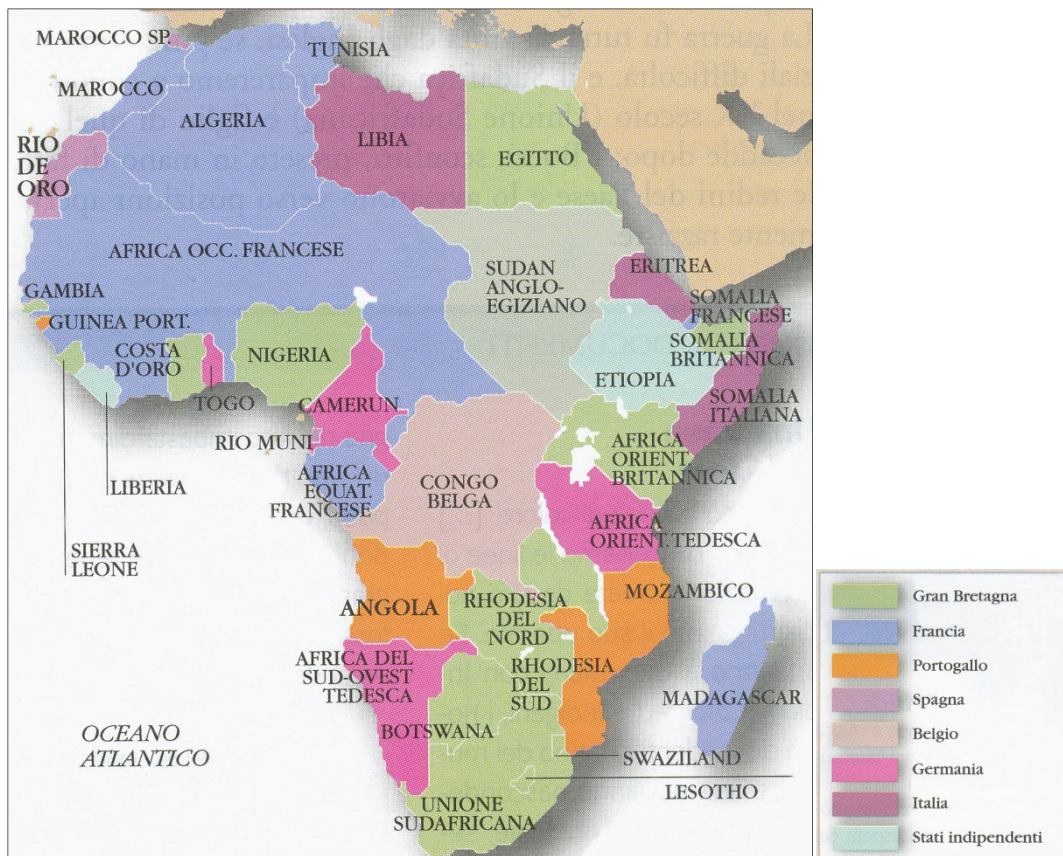


Figura 10: Possedimenti coloniali in Africa prima del 1914

(Fonte: Tombino, M., Villani, M., 2012: Storiaindustria 3, p. 495. Il Capitello. Torino)

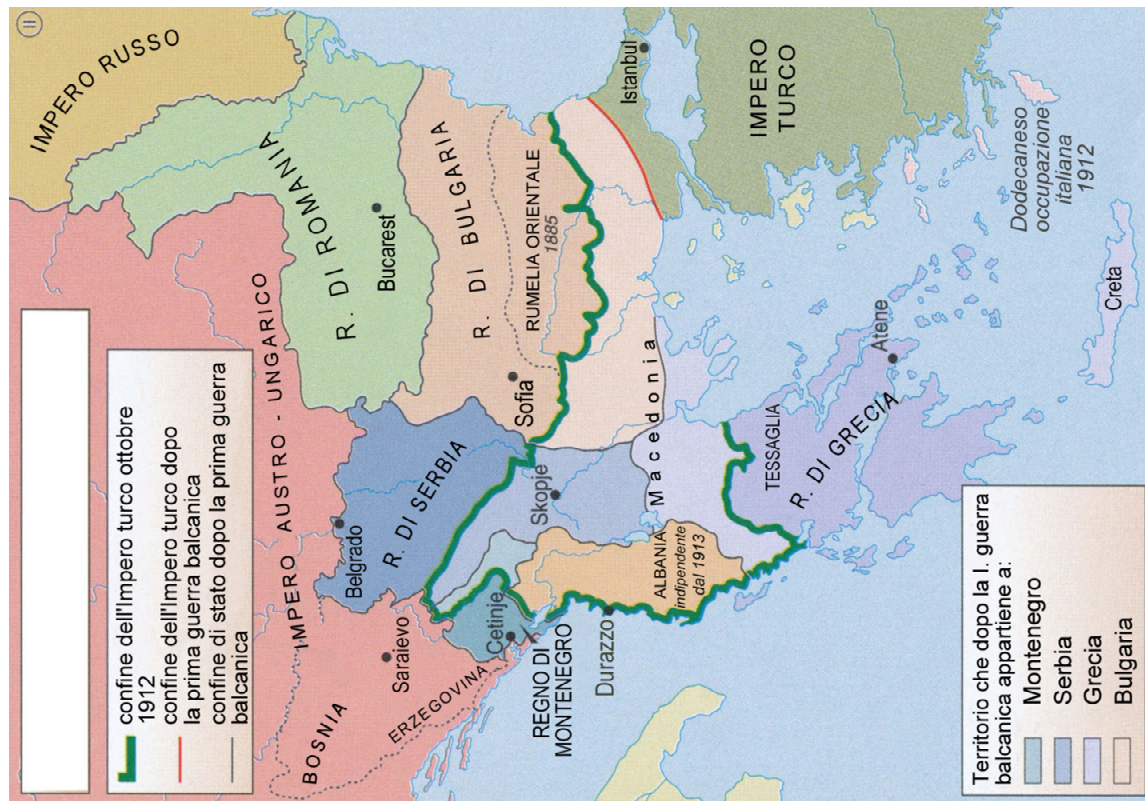


Figura 11: I Balcani dopo la prima guerra balcanica

(Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 52. Modrijan. Lubiana, 1999)